



PROVINCIA DI PARMA

UFFICIO PROGRAMMAZIONE RETE SCOLASTICA

VIALE MARTIRI DELLA LIBERTÀ 15 – PARMA

Prot. n. 17352 del 17.06.2024

Parma, 17.06.2024

LA PROVINCIA DI PARMA

- in attuazione della L.R. 12/03 e s.m. e della L.R.26/01;
- nel rispetto della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 "Indirizzi per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia. (LR 26/2001 e LR n. 12/2003) nonché della Delibera della Giunta Regionale n. 843 del 20.05.2024 avente per oggetto "Riparto annuale dei fondi a favore delle Province e della Città metropolitana di Bologna e indicazioni per gli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, in attuazione della Delibera dell'Assemblea Legislativa n. 51/2021 – Anno 2024"
- in conformità a quanto disposto del Decreto Presidenziale n. 103 del 10.06.2024

emana il seguente

AVVISO PUBBLICO

per la concessione di contributi per interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia **per l'anno scolastico 2024/2025**, nonché di coordinamento pedagogico.

PREMESSE

La Giunta Regionale ha approvato con atto di delibera n. 843 del 20.05.2024 la ripartizione dei fondi per l'anno 2024, assegnando alla Provincia di Parma i finanziamenti sotto riportati per gli interventi riferiti a:

1. *Qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali* **€ 100.305,65**
2. *Miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private firmatarie delle intese* **€ 292.136,42**
3. *Sostegno a figure di coordinamento pedagogico* **€ 93.940,04**

Con Decreto Presidenziale n. 103 del 10.06.2024 è stato approvato il programma degli interventi di qualificazione e miglioramento delle scuole dell'infanzia, qui allegato per opportuna presa visione.

In base alle indicazioni regionali le azioni finanziabili sono:

1. progetti di qualificazione delle scuole dell'infanzia del sistema nazionale di istruzione e degli Enti Locali;
2. progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private firmatarie delle Intese;
3. sostegno a figure di coordinamento pedagogico;

AREE DI INTERVENTO 1. Progetti di qualificazione e 2. Progetti di Miglioramento

Aggregazioni minime di scuole

Viene definito in **tre scuole** il numero minimo per le aggregazioni di scuole dell'infanzia; per particolari realtà territoriali, specie nelle zone montane, i progetti potranno essere presentati anche da una sola scuola dell'infanzia, unitamente ad uno o più servizi educativi od a scuole di diverso grado; in caso di zone diverse dalle zone montane dovrà essere presentata una motivata relazione a giustificazione dell'impossibilità di rispettare l'aggregazione delle tre scuole.

Tematiche oggetto di progettazione

La progettazione dovrà fare riferimento, in coerenza con gli indirizzi regionali, alle seguenti indicazioni:

- tematiche di particolare rilevanza socio-culturale in coerenza con quanto suggerito dalle indicazioni ministeriali relative al curricolo per l'infanzia che prevedono una particolare attenzione rivolta ai bambini, alle famiglie e al contesto, inteso come ambito di apprendimento; per ciascun progetto saranno individuate azioni volte a rafforzare e dare continuità alle tematiche storicamente oggetto dei progetti di qualificazione introdotte nei precedenti trienni, quali ad esempio: l'integrazione dei bambini con deficit, l'educazione interculturale e, più in generale, l'educazione alle differenze, nonché problematiche dell'infanzia ritenute emergenti e significative a livello locale ed azioni rivolte al coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- sviluppo del raccordo tra i servizi per la prima infanzia, le scuole dell'infanzia e le scuole primarie;
- cura della documentazione relativa ai progetti educativi, ai fini di una maggiore trasparenza dell'attività educativa e didattica per favorire scambi e buone prassi tra scuole e servizi educativi.

I progetti possono essere presentati esclusivamente su una delle due aree (1. qualificazione oppure 2. miglioramento), onde evitare doppi finanziamenti a favore della stessa aggregazione.

1. PROGETTI DI QUALIFICAZIONE DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA

Destinatari e Aggregazioni

I progetti possono essere presentati da aggregazioni costituite da:

- scuole dell'infanzia statali e/o paritarie sia private che degli Enti Locali;
- scuole dell'infanzia degli Enti Locali non aderenti al sistema nazionale d'istruzione; le aggregazioni possono essere formate esclusivamente da scuole di tale tipologia gestionale e rappresentate da un Comune capofila o anche da scuole del sistema nazionale di istruzione, comunque rappresentate da un Comune capofila.

Modalità assegnazione contributi

Come indicato negli indirizzi regionali, la Provincia nel ripartire i fondi per il finanziamento dei progetti terrà conto del numero delle sezioni coinvolte comprese le sezioni relative ai servizi per la prima infanzia annesse, specificatamente autorizzate in base alla L.R.1/2000 e ss.mm.

I contributi verranno erogati con le seguenti modalità:

- una quota pari al 60 % all'approvazione del progetto e comunicazione di avvio dello stesso tramite Pec all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it ;
- la restante quota, pari al 40% a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute comprese la quota a carico delle scuole, inviate tramite Pec all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it.

Sono esclusi dai finanziamenti gli acquisti relativi a spese in conto capitale. Si evidenzia inoltre che le **spese relative a materiali e costi indiretti** (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) **non potranno essere prevalenti** nel costo totale previsto per il progetto.

Le scuole dovranno sostenere circa il 10% del costo del progetto, espresso anche in termini di lavoro dei docenti (costi figurativi) e potranno ridefinire il costo del progetto in base all'effettiva quota assegnata, previa comunicazione all'Ufficio Programmazione Rete Scolastica.

Nel caso in cui il preventivo del progetto non indichi la quota a carico della scuola, la Provincia provvederà d'ufficio ad attribuire il 10% del costo del progetto a carico delle scuole.

Il contributo massimo eventualmente assegnato non sarà superiore a €. 8.000,00 e in ogni caso non potrà superare il costo del progetto.

Le sezioni verranno conteggiate una sola volta ai fini della definizione del contributo anche se ricomprese in più aggregazioni. Verrà finanziato un solo progetto per Scuola, soggetto proponente.

2. MIGLIORAMENTO COMPLESSIVO DELLE SCUOLE DELL'INFANZIA PARITARIE PRIVATE,

I progetti di miglioramento complessivo delle scuole dell'infanzia paritarie private devono essere realizzati tramite intese sottoscritte tra Regione ed Enti locali con le Associazioni delle scuole dell'infanzia paritarie private ai sensi dell'art. 7, comma 3, della Legge Regionale 8 agosto 2001 n. 26 che prevedono progetti di innovazione del contesto, del rapporto educativo, nonché delle prestazioni offerte.

Tali intese prevedono che le scuole dell'infanzia paritarie aderenti alle associazioni firmatarie si impegnino a presentare, in aggregazione tra loro o con altre scuole paritarie o statali, progetti su area provinciale o sub provinciale, comprendenti le seguenti azioni:

- adozione di una maggiore flessibilità degli orari per facilitare l'accesso delle famiglie ai servizi;
- diffusione della compresenza del personale sui turni per garantire l'innalzamento della qualità, derivante da un miglior rapporto numerico tra adulti e bambini, secondo le modalità previste dalla Legge 62 del 2000;
- azioni di miglioramento del contesto attraverso una accurata organizzazione degli spazi di accoglienza dei bambini e dei genitori, con particolare riguardo all'accoglienza dei bambini disabili, agli spazi di intersezione e di sezione per aumentare le opportunità didattiche;
- realizzazione del raccordo delle scuole dell'infanzia con i nidi o con le sezioni "primavera", con i servizi integrativi del territorio, nonché con la scuola dell'obbligo anche attraverso azioni formative congiunte;
- valorizzazione del coinvolgimento dei genitori nel progetto educativo;
- predisposizione della documentazione dell'attività svolta, sia per favorire la trasmissibilità e il confronto delle esperienze, sia per garantire la trasparenza dell'attività stessa.

Modalità assegnazione contributi

Come indicato negli indirizzi regionali, la Provincia nel ripartire i fondi per il finanziamento dei progetti terrà conto del numero delle sezioni coinvolte comprese le sezioni relative ai servizi per la prima infanzia annesse specificatamente autorizzate in base alla L.R.1/2000 e ss.mm.

I contributi verranno erogati con le seguenti modalità:

- una quota pari al 60 % all'approvazione del progetto e comunicazione di avvio dello stesso tramite Pec all'indirizzo: protocollo@postacert.provincia.parma.it;
- la restante a saldo, previa comunicazione dell'avvenuto completamento del progetto, rendicontazione dell'attività svolta e delle spese sostenute comprese la quota a carico delle scuole inviata tramite Pec all'indirizzo:

protocollo@postacert.provincia.parma.it .

Sono esclusi dai finanziamenti gli acquisti relativi a spese in conto capitale. Si evidenzia inoltre che **le spese relative a materiali e costi indiretti** (progettazione, azioni di supporto, segreteria amministrativa...) **non potranno essere prevalenti** nel costo totale previsto per il progetto.

Le scuole dovranno sostenere il 10% del costo del progetto, espresso anche in termini di lavoro dei docenti (costi figurativi) e le scuole potranno ridefinire il costo del progetto in base all'effettiva quota assegnata, previa comunicazione all'Ufficio Programmazione Rete Scolastica.

Nel caso in cui il preventivo del progetto non indichi la quota a carico della scuola, la Provincia provvederà d'ufficio ad attribuire il 10% del costo del progetto a carico delle scuole.

Il contributo in ogni caso non potrà superare il costo del progetto.

I progetti migliorativi dovranno fare riferimento alle azioni previste dalle Intese e contenere una dichiarazione di disponibilità a condividere la lista degli iscritti.

Le sezioni verranno conteggiate una sola volta. Verrà finanziato un solo progetto per soggetto proponente.

Destinatari

I destinatari dei finanziamenti sono le aggregazioni di scuole, anche tramite le Associazioni firmatarie delle Intese previste dall'art. 7 c. 3 della LR 26 del 2001 e potranno essere presentati progetti che fanno riferimento all'anno scolastico 2024/2025 come anno di progettazione e realizzazione.

RENDICONTAZIONE aree di intervento 1. qualificazione e 2. miglioramento

A conclusione dei progetti di qualificazione e miglioramento, e comunque non oltre il 30 settembre 2025, i soggetti referenti dovranno rendicontare l'intero progetto tramite apposite schede fornite dall'Amministrazione ed allegate al presente Avviso.

GESTIONE DI EVENTUALI ECONOMIE aree di intervento 1. qualificazione e 2. miglioramento

Per la gestione di eventuali economie generate in fase di rendicontazione dei progetti, l'Ufficio si riserva di procedere, previa istruttoria integrativa e distinto atto, ad una ulteriore assegnazione delle risorse nell'annualità di riferimento, in base all'entità delle economie generate ed al numero dei beneficiari che avranno rendicontato una spesa superiore al 10% del costo del progetto. Diversamente le economie confluiranno nel Fondo Pluriennale Vincolato di Bilancio per la restituzione alla Regione Emilia-Romagna.

AREA DI INTERVENTO 3. SOSTEGNO A FIGURE DI COORDINAMENTO PEDAGOGICO

L'obiettivo indicato dalla Regione è quello di sostenere i soggetti gestori privati facenti parte del sistema nazionale di istruzione e gli Enti Locali, affinché provvedano a dotarsi della professionalità del coordinatore pedagogico ed i contributi sono a sostegno dei coordinatori pedagogici con attività prevalente nelle scuole dell'infanzia.

I destinatari dei finanziamenti

I destinatari dei finanziamenti sono le:

- le Associazioni delle scuole dell'infanzia, facenti parte del sistema nazionale di istruzione firmatarie delle Intese affinché provvedano a dotarsi di questa professionalità, anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia;
- l'Ente Locale, gestore di scuole dell'infanzia, anche in aggregazione con i servizi per la prima infanzia, a condizione che l'attività prevalente del coordinatore sia svolta a favore delle scuole dell'infanzia; il requisito di accesso al finanziamento è rappresentato dalla popolazione residente, pari o inferiore a 30.000 abitanti.

Il finanziamento può essere destinato altresì alle forme associative indicate dalla L.R. 11/2001 e successive modificazioni, anche con popolazione complessiva superiore ai 30.000 abitanti. In ogni caso l'attività prevalente del coordinatore deve essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia.

Vengono individuate le aree montane, quali ambiti nei quali è consentita la realizzazione di aggregazioni con soggetti gestori di servizi per la prima infanzia aventi sedi in zone limitrofe.

Relativamente alle attività di coordinamento si fa riferimento, in continuità con gli scorsi anni, alle iniziative di coordinamento in corso nell'anno 2023/24.

Modalità assegnazione contributi

Per la definizione dei contributi verrà valutato il numero delle sezioni di scuola dell'infanzia ed eventuali sezioni di prima infanzia aggregate, specificatamente autorizzate; l'attività prevalente dovrà essere svolta a favore delle scuole dell'infanzia e non vi dovranno essere finanziamenti a favore dello stesso coordinatore per il medesimo servizio.

Relativamente ai **soggetti privati** che presenteranno progetti per l'ammissione ai contributi di cui al presente avviso, l'erogazione è subordinata all'acquisizione di regolare DURC Documento Unico di Regolarità Contributiva oltre alla compilazione della dichiarazione ex Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 predisposta dall'Ufficio provinciale e qui allegata relativa all'insussistenza di elementi ostativi ad intrattenere rapporti di tipo economico con la pubblica amministrazione sanciti dalla legge.

TERMINE DI PRESENTAZIONE RICHIESTA CONTRIBUTI

I progetti e le richieste di contributo dovranno pervenire - utilizzando la modulistica allegata - **esclusivamente tramite pec** all'indirizzo protocollo@postacert.provincia.parma.it

DAL 2 SETTEMBRE 2024 ENTRO E NON OLTRE le ore 12.00 del 4 OTTOBRE 2024

Il Responsabile del procedimento, ai sensi della L. 241/1990 e s.m.i. è la Dott.ssa Simona Sabbadini.

Per qualsiasi chiarimento e informazione è possibile rivolgersi alla Dott.ssa Jessica Ruggeri j.ruggeri@provincia.parma.it tel. 0521/931822.

Le domande dovranno essere **corredate** dalla seguente documentazione:

- **progetti qualificazione e miglioramento: le schede allegate**, distinte per tipologia di progetto (che possono essere richieste all'Ufficio Programmazione Rete Scolastica oppure essere reperite all'indirizzo www.provincia.parma.it) oltre ad **una breve relazione** di descrizione del progetto;
- **coordinamento pedagogico: una relazione contenente** il progetto di coordinamento, le scuole ed i servizi coordinati, il numero dei coordinatori, la spesa sostenuta nell'anno di riferimento, la dichiarazione di esclusione dai contributi per coordinamenti LR 19/2016, la richiesta di contributo.
- I soggetti privati dovranno allegare Durc e dichiarazione ex Artt. 46 e 47 del DPR 445/2000 relativa all'insussistenza di elementi ostativi ad intrattenere rapporti di tipo economico con la pubblica amministrazione sanciti dalla legge qui allegata.

L'Ufficio Programmazione Rete Scolastica potrà chiedere integrazioni e chiarimenti in merito alle domande trasmesse.

Qualora in corso d'opera un progetto subisca modifiche, queste dovranno essere comunicate e concordate con l'Ufficio Programmazione Rete Scolastica della Provincia.

La Provincia non si assume alcuna responsabilità per l'ipotesi di mancato recapito della domanda in tempo utile, dovuto ad una qualsiasi causa non direttamente imputabili all'Ente.

Piano di riparto dei contributi

L'Ufficio Programmazione Rete Scolastica, competente per l'istruttoria, definirà il piano di riparto dei contributi.

Detto piano verrà successivamente comunicato a tutti i richiedenti, ammessi o meno al beneficio.

LA RESPONSABILE

Dott.ssa Simona Sabbadini

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.to lgs.82/20